

16100189172

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

6

PIUGLIA

Roma 1983 - I P Z S - S

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo archeologico

INV. 10115

OGGETTO: **Frammento di collo di vaso**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Solfatta (stazione superiore)

F° 122 IV SO "BISCEGLI-123

**DATI DI SCAVO: scavi Bayer 1901**  
(e altra acquisizione)

INV. DI SCAVO-

**DATAZIONE:** Neolitico recente fine IV-III millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica Aipinta, tipo Senna d'Alto

MATERIALE E TECNICA: Ceramica depurata di colore grigio. Sup.est.lisciata, sup.int.ruvida. Colore bruno.

MISURE: sp 0 2:b 2 85:Length 3 2

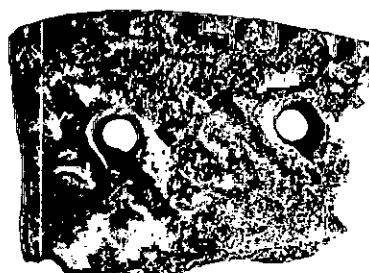
STATO DI CONSERVAZIONE: Cattivo. Pittura non chiara causa le numerose incrostazioni.

**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:** Non apprezzabile.

## ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia

## NOTIEICHE:



Centimeters

NEG 30396

**DESCRIZIONE:** Bordo appiattito, labbro svasato rettilineo. Il motivo decorativo si esprime in una fascia che corre sotto il labbro da cui si dipartono linee oblique parallele. All'interno, sul bordo, linea obliqua.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta,  
Bari 1904.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M. MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari, 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv. nn. da 10036 a 14621.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA

DATA: 27 NOV. 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: FRANCESCA RADINA

F. Radina

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

IL SOPRINTENDENTE

(Giovanni Giuseppe Andreassi)

VISTO DELL'AMMINISTRATORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI: